

conquiste del lavoro

Lombardia, elezioni Rsu pubblico impiego. Furlan: senza lavoro pubblico non esistono partecipazione e democrazia

Un patto tra lavoratori e cittadini

Milano (nostro servizio). Al via la campagna elettorale in Lombardia per l'elezione delle Rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) dei lavoratori della scuola e del pubblico impiego. Oltre 400 candidati nelle liste Cisl si sono dati appuntamento ieri a Milano per l'evento-lancio che ha aperto la competizione verso il voto dei prossimi 3-4-5 marzo. Complessivamente, sono più di 6.500 i candidati Cisl in corsa in Lombardia per l'importante scadenza elettorale che in Lombardia interessa oltre 338mila votanti. "Siamo qui oggi perché crediamo sia possibile stringere un'alleanza con i cittadini, tra chi si impegna quotidianamente per garantire il buon funzionamento dei servizi pubblici e chi ad essi si rivolge - ha detto il segretario generale della Cisl Lombardia, Osvaldo Domanechi, aprendo i lavori -. La competizione elettorale ci permette di proseguire le nostre battaglie, per costruire insieme un progetto di cambiamento partecipato".

L'appuntamento elettorale vede schierati nelle oltre 2500 liste Cisl centinaia di lavoratori che vogliono impegnarsi in prima linea per la "buona scuola" e una pubblica amministrazione efficace ed efficiente. "Senza il lavoro pubblico non esiste partecipazione e democrazia vera nel Paese, non esiste possibilità di promozione sociale e grazie a voi, alla vostra generosità nel mettervi in gioco, teniamo alti i valori della Cisl", ha detto il segretario generale della Cisl, Annamaria Furlan, parlando ai candidati lombardi. "Dobbiamo spiegare ai cittadini che quello che si atten-



dono quando sentono parlare di riforma della pubblica amministrazione è qualcosa di diverso dalle slide o dai tweet, è una cosa seria - ha detto Furlan -. E ricordare a tutti che per fare la riforma e avere una pubblica amministrazione efficiente ed efficace è indispensabile il valore della qualità del lavoro". Il segretario generale della Cisl ha poi aggiunto che ministri e governo per "valutare i servizi pubblici hanno bisogno di parametri di qualità che mettono al centro il bene comune del Paese e della persona". "Ma non vogliamo che lo facciano da soli - ha sottolineato - perché non conoscono a fondo come noi la materia. Per la Cisl la contrattazione non è un optional, è uno strumento che dà dignità al lavoro e che riesce con il protagonismo dei lavoratori a realizzare le ri-

forme". Riforme che, anche secondo il segretario generale della Cisl Scuola, Francesco Scrima, intervenuto a nome delle categorie impegnate nella campagna, se portate avanti senza il coinvolgimento dei lavoratori, e di chi li rappresenta, non raggiungono alcun obiettivo. "La risorsa della pubblica amministrazione sono le persone, non altro - ha detto -. Gli interventi degli ultimi dieci anni non hanno funzionato, perché non c'è stata programmazione condivisa, monitoraggio delle competenze, dei bisogni. Quando tutto è calato dall'alto, non si va da nessuna parte".

Per la Cisl Scuola lombarda, più di 3mila candidati e 1.133 liste, il rinnovo delle Rsu è l'occasione per rilanciare obiettivi importanti: la valorizzazione del lavoro del personale della scuola, la contrattazio-

ne sulla struttura delle retribuzioni e degli sviluppi di carriera, il contrasto della precarietà e la stabilizzazione del lavoro. In Lombardia, infatti, su circa 108mila posti, inclusi gli insegnanti di sostegno, ben 15mila sono coperti da personale con contratto a tempo determinato. "E' necessario stabilizzare il personale oltre che per dare certezza al rapporto di lavoro - ha sottolineato Silvio Colombini, segretario generale della Cisl Scuola Lombardia -, anche per assicurare la continuità dell'offerta formativa ed evitare il "carosello di insegnanti" ad ogni inizio d'anno scolastico".

La riforma regionale della sanità, l'attuazione della legge Delrio, la riforma della pubblica amministrazione sul territorio, sono invece alcuni dei fronti aperti per il settore pub-

blico Cisl, che in Lombardia conta complessivamente 3.500 candidati e 1.380 liste presentate. "La Cisl Fp regionale è già ai tavoli di confronto, ha già sottoscritto i protocolli con la giunta Maroni per sanità e autonomie locali, per garanzie occupazionali, mobilità, stabilizzazioni e part time", ha ricordato Antonio Tira, segretario generale Cisl Fp Lombardia. "La Lombardia ha bisogno di un sindacato e di delegati capaci, presenti, con idee ed attenzioni agli interessi ed ai bisogni del lavoro e dei lavoratori pubblici - ha aggiunto Tira - che si batte per le professioni e le professionalità, che dice basta alle mortificazioni di una politica incapace ed inconcludente attenta solo al facile consenso elettorale".

Stefania Olivieri